

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Salmo svizzero: non scherziamo!

La Società svizzera di pubblica utilità ha recentemente diffuso un testo in un italiano stentato mediante il quale si augura che un “nuovo inno svizzero” sia diffuso nei comuni, nelle scuole, nelle associazioni sportive e nei gruppi musicali.

È bene precisare che la Società svizzera di pubblica utilità non dispone di alcuna legittimazione a modificare il salmo svizzero, né nelle parole, né nella musica; il testo in questione potrebbe quindi essere archiviato come un qualsiasi auspicio di un'associazione.

Considerato tuttavia che le attività compiute dalla Società svizzera di pubblica utilità in relazione al salmo svizzero, anche grazie alla copertura mediatica accordata dell'ente radiotelevisivo statale, potrebbe avere una pur minima parvenza di legittimità appare lecito qualche chiarimento.

Si chiede in particolare che Consiglio di Stato precisi, a scanso di equivoci, che l'inno proposto dalla Società svizzera di pubblica utilità non sarà in alcun modo impiegato nell'ambito di manifestazioni ufficiali, nonché che nella scuola pubblica continuerà ad essere insegnato il salmo svizzero ufficiale.

I sottoscritti interrogano quindi il Consiglio di Stato come segue:

1. Il CdS è al corrente del testo diffuso dalla Società svizzera di pubblica utilità?
2. Il CdS intende raccomandare l'impiego del “nuovo inno” in manifestazioni ufficiali?
3. Il CdS intende sostituire il “nuovo inno” al salmo svizzero insegnato nella scuola pubblica?

Maurizio Agustoni
a nome del Gruppo PPD+GG